

CITTA' DI
VENEZIA



COMUNE DI VENEZIA

Estratto dal registro delle deliberazioni del COMMISSARIO
nella competenza del Consiglio comunale

N. 57 DEL 18 LUGLIO 2014

E' presente il
COMMISSARIO: **VITTORIO ZAPPALORTO**

Partecipa il
SEGRETARIO GENERALE: **RITA CARCO'**

N. 57 = Approvazione delle tariffe (TARI) per la copertura totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati del Comune di Venezia, ulteriori esenzioni e riduzioni ai sensi dell'art. 15 ed integrazioni all'art. 10 del Regolamento Comunale IUC - TARI – anno 2014.

IL COMMISSARIO con i poteri del Consiglio Comunale

Richiamato il Decreto del Prefetto della Provincia di Venezia n.795/2014/AreaII, acquisito al P.G. con il n. 279906 del 3/07/2014, con il quale il Dott. Vittorio Zappalorto è stato nominato Commissario prefettizio per la gestione provvisoria dell'Ente, con attribuzione dei poteri spettanti al Sindaco, al Consiglio ed alla Giunta

Premesso che:

con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 23 giugno 2014 è stato approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale – TASSA sui Rifiuti (TARI);

ai sensi dell'art. 1, comma 651 della L. 27/12/2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), e ss.mm.ii., il Comune nella determinazione delle tariffe tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

l'art. 8 del DPR 158/1999 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, e l'allegato 1 al DPR 158/99 individua in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e della parte variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 19 maggio 2014, è stato approvato il piano finanziario per l'anno 2014, redatto da VERITAS S.p.A.;

ad esito di tale deliberazione, il gettito complessivo TARI per l'anno 2014 deve essere pari alla somma di € 96.621.511, inclusa l'addizionale provinciale, cioè il costo complessivo del servizio rifiuti, ed € 15.902 quale conguaglio negativo per le minori entrate accertate nel 2013 (maggiore costo complessivo pari a € 47.679 da ripartire nel triennio 2014-2016), per un totale pari a € 96.637.413;

ai sensi dell'art. 1, comma 683, della citata L. 27/12/2013, n. 147, le tariffe della tassa sui rifiuti da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

con il Decreto del Ministero dell'Interno del 29 aprile 2014, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 99 del 30 aprile 2014, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2014 è stato differito al 31 luglio 2014;

Considerato che:

è stata redatta l'allegata proposta di adozione delle tariffe della tassa TARI per le utenze domestiche (All 1) e non domestiche (All 2), determinate sulla base del Piano Finanziario come sopra approvato e delle banche dati dei contribuenti, finalizzato ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2014;

la suddivisione dei costi del servizio tra quota fissa (in misura pari al 65,89%) e quota variabile (in misura pari al 34,11%) è stata determinata sulla base dell'applicazione da parte del gestore Veritas degli appositi parametri e criteri previsti dal metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/99, secondo la stessa metodologia applicata già per le tariffe TARES;

la copertura dei costi totali del servizio viene ripartita tra utenze domestiche (in misura pari al 40% arrotondato) e utenze non domestiche (in misura pari al 60% arrotondato) in funzione della rispettiva incidenza prevista sul totale dei rifiuti prodotti, calcolata in applicazione del metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/99

si è ritenuto di fissare i coefficienti potenziale di produzione dei rifiuti di cui al D.P.R. 158/1999 (rispettivamente **Kc** per la parte fissa e **Kd** per la parte variabile) in linea con le scelte operate negli anni precedenti in regime di TIA e di TARES;

Considerato inoltre che:

ai sensi dell'art. 4, comma 3 del D.P.R. 158/99 *“a livello territoriale la tariffa può essere articolata con riferimento alle caratteristiche delle diverse zone del territorio comunale, ed in particolare alla loro destinazione a livello di pianificazione urbanistica e territoriale, alla densità abitativa, alla frequenza e qualità dei servizi da fornire, secondo modalità stabilite dal comune”*;

dato atto che alcune attività, nello specifico le attività che rientrano nelle Classi n. 22 e n. 24 di cui al sovra richiamato Regolamento TARI - che operano nelle aree del Centro Storico, Isole ed Estuario a causa dell'afflusso turistico producono maggiori quantitativi di rifiuti rispetto alle corrispondenti attività della terraferma;

si ritiene, pertanto, opportuno mantenere, in continuità con il passato, la differenziazione tariffaria associando il **Kd** più elevato della categoria 22 e 24 alle attività del Centro Storico ed Isole e dell'Estuario ed il **Kd** inferiore alle corrispondenti attività della Terraferma;

Considerato inoltre che:

ai sensi dell'art. 1, comma 660, della L. 27/12/2013, n. 147 e con riferimento all'art. 15 del Regolamento comunale sulla TARI (*“Altre riduzioni della tariffa ed esenzioni”*) vengono introdotte le ulteriori riduzioni tariffarie ed esenzioni dal pagamento della tassa, qualora siano verificate le condizioni previste nel provvedimento, come rappresentate nella tabella Allegata sub 3), per un importo complessivo stimato in € 500.000,00= ;

le forme di agevolazione e riduzione, così come individuate nella predetta tabella di cui all'allegato 3, rispondano all'interesse pubblico di tutela di alcune categorie di utenze, in particolare dei cittadini che vivono in condizioni economiche precarie e di disagio sociale;

l'istanza per ottenere le agevolazioni previste nella tabella di cui all'allegato 3) deve essere presentata dall'utente che ne abbia i requisiti al soggetto Gestore della TARI (come previsto dall'art. 15, comma 4, del Regolamento TARI), che per l'anno 2014 è VERITAS S.p.A., entro 90 giorni dalla data della intervenuta fattispecie, fermo restando che sarà cura dell'utente comunicare al soggetto Gestore l'eventuale modifica dei requisiti;

alle agevolazioni previste nella tabella di cui all'allegato 3) si applica il secondo comma dell'art. 12 del Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale – tassa sui rifiuti (TARI), quanto alla decorrenza dell'applicazione delle stesse ed agli oneri di dichiarazione in capo al contribuente;

le istanze ed il possesso dei requisiti inerenti i casi di agevolazione riportati in tabella saranno oggetto di verifica da parte del Gestore e del Comune di Venezia;

le agevolazioni previste nella tabella di cui all'allegato 3, ulteriori rispetto a quelle previste dalla legge, ed introdotte per l'anno 2014, sono iscritte a bilancio come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura è assicurata da risorse diverse dai proventi della tassa di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa, ai sensi dell'art. 1, comma 660, della L. 27/12/2013, n. 147 e ss.mm.ii.;

Richiamati

il vigente Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale – TASSA sui Rifiuti (TARI);
il D.P.R. 158/99 e ss.mm.ii.;
il Decreto Legislativo n. 267/2000;
il Decreto Legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
lo Statuto del Comune di Venezia;
la L.R. n. 3/2000;

l'art. 52 del D.Lgs 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate,
la L. n. 147 del 27 dicembre 2013, in particolare i commi da 639 a 704 dell'art. 1;
il Decreto Legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 2 maggio 2014, n. 68;

Ritenuto inoltre opportuno, al fine di rendere meno onerosi gli adempimenti in capo ai soggetti passivi aventi diritto ad esclusione temporanea con riferimento a locali inutilizzabili in quanto soggetti a lavori di restauro e/o manutenzione, integrare l'art. 10 comma 6 lett. c) del Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale – tassa sui rifiuti (Tari), in tema di esclusioni temporanee, come segue:

“c) i locali soggetti a lavori che ne rendano impossibile l'utilizzo. Alla richiesta di esclusione è necessario allegare: autodichiarazione che riporti gli estremi dei titoli abilitativi edilizi; dichiarazione d'inizio e fine lavori rilasciata dal Direttore lavori o dalla ditta esecutrice. Nell'ipotesi prevista dalla presente lettera la richiesta di esclusione, una volta presentata, non necessita di essere rinnovata di anno in anno, ma continua ad esplicare i suoi effetti sino ad obbligatoria comunicazione di variazione o cessazione della fattispecie dichiarata ai fini dell'esclusione temporanea dei locali”.

Visto il parere di regolarità tecnico-amministrativa attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e di regolarità contabile espressi, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs. 267/2000, rispettivamente dal Direttore della Direzione Ambiente e Politiche Giovanili, Direzione Sviluppo Economico e Partecipate, Direzione Finanza Bilancio e Tributi, per quanto di competenza;

Atteso che la deliberazione è stata proposta dalla Direzione Ambiente e Politiche Giovanili;

Ritenuto di condividere la proposta di deliberazione per le motivazioni nella stessa riportate e pertanto di poter deliberare sull'argomento

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa:

1. di approvare per l'anno 2014 le tariffe dell'imposta unica comunale – tassa sui rifiuti TARI così come rappresentati relativamente alle utenze domestiche nell'Allegato 1 e relativamente alle utenze non domestiche nell'Allegato 2;

2. dare atto che alla tariffa si applica l'addizionale provinciale come previsto dall'art. 19 del D.Lgs 504/92 per il 2014 pari al 5%;

3. di integrare, per le ragioni espresse in premessa, l'art. 10 comma 6 lett. c) del Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale – tassa sui rifiuti (Tari), in tema di esclusioni temporanee, come segue:

“c) i locali soggetti a lavori che ne rendano impossibile l'utilizzo. Alla richiesta di esclusione è necessario allegare: autodichiarazione che riporti gli estremi dei titoli abilitativi edilizi; dichiarazione d'inizio e fine lavori rilasciata dal Direttore lavori o dalla ditta esecutrice. Nell'ipotesi prevista dalla presente lettera la richiesta di esclusione, una volta presentata, non necessita di essere rinnovata di anno in anno, ma continua ad esplicare i suoi effetti sino ad obbligatoria comunicazione di variazione o cessazione della fattispecie dichiarata ai fini dell'esclusione temporanea dei locali”;

4. determinare le esenzioni e riduzioni previste nella Tabella di cui all'Allegato 3 – Tabella delle riduzioni tariffarie ed esenzioni, con iscrizione al bilancio di previsione del 2014 della somma di € 500.000,00=;

5. approvare **l'immediata eseguibilità** della presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

ALLEGATI:

Allegato 1 – Tariffe della tassa per le utenze domestiche per l'anno 2014

Allegato 2 – Tariffe della tassa per le utenze non domestiche per l'anno 2014

Allegato 3 – Tabella delle riduzioni tariffarie ed esenzioni per l'anno 2014

Il Commissario Vittorio Zappalorto
Il Segretario Generale Rita Carcò

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo on line del Comune il 24 luglio 2014
per la prescritta pubblicazione fino al 15° giorno.

Esecutività dal 4 agosto 2014

COMUNE DI VENEZIA TARI ANNO 2014 UTENZE DOMESTICHE

IMMOBILI DI RESIDENTI	QUOTA FISSA (€/mq)	QUOTA VARIABILE (€)
1 Componente	1,70	36,83
2 Componenti	2,00	78,26
3 Componenti	2,23	102,04
4 Componenti	2,42	112,01
5 Componenti	2,61	180,41
6 e + Componenti	2,76	216,24

IMMOBILI art. 8 c. 3 del Regolamento Comunale TARI	QUOTA FISSA (€/mq)	QUOTA VARIABILE (€)
1 Componente	1,70	76,72
2 Componenti	2,00	138,10
3 Componenti	2,23	176,46
4 Componenti	2,42	230,16
5 Componenti	2,61	276,19
6 e + Componenti	2,76	314,55

COMUNE DI VENEZIA TARI ANNO 2014 UTENZE NON DOMESTICHE

DESCRIZIONE		QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
Classe	DESTINAZIONE D'USO	(€/mq)	(€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,00	1,05
2	Cinematografi e teatri	2,15	1,12
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	2,78	1,45
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3,81	2,00
5	Stabilimenti balneari	1,90	0,99
6	Esposizioni, autosaloni	2,55	1,35
7	Alberghi con ristorante	nc	nc
8	Alberghi senza ristorante	5,41	2,84
9	Case di cura e riposo	5,01	2,62
10	Ospedali	5,36	2,81
11	Uffici, agenzie, studi professionali	7,61	3,97
12	Banche ed istituti di credito	3,06	1,61
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,06	3,69
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,02	4,72
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,16	2,17
16	Banchi di mercato beni durevoli	8,92	4,65
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	7,41	3,87
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	5,16	2,71
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	5,46	2,86
20	Attività industriali con capannoni di produzione	4,61	2,40
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	nc	nc
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub Centro Storico - Estuario	36,04	18,83
	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub Terraferma	34,00	14,58
23	Mense, birrerie, hamburgerie	25,69	13,43
24	Bar, caffè, pasticceria Centro Storico -Estuario	29,17	15,24
	Bar, caffè, pasticceria Terraferma	27,42	14,32
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	13,83	7,24
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	nc	nc
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	46,23	24,16
28	Ipermercati di generi misti	nc	nc
29	Banchi di mercato genere alimentari	26,10	13,65
30	Discoteche, night club	9,57	5,01



Allegato 3 - TABELLA delle riduzioni tariffarie ed esenzioni per l'anno 2014

	FATTISPECIE DI RIDUZIONE	% Riduzione (sia fissa che variabile)
a	Locali adibiti a civile abitazione, occupati da persone che versano in precarie condizioni economiche e che per tale motivo siano assegnatarie degli interventi di natura economica previsti dal Comune di Venezia (minimo vitale e minimo economico di inserimento).	100
b	Locali adibiti a civile abitazione, nei quali è fissata la residenza, occupati da una o più persone, che abbiano cumulativamente, come unica fonte di reddito, la titolarità di provvidenza o pensione inferiore o pari all'importo dell'assegno sociale erogato dall'INPS, ovvero pensione erogata da altro Istituto di Previdenza con importo parificato all'assegno sociale INPS, a condizione che le persone stesse non abbiano la titolarità, ad alcun titolo, di diritti reali su ulteriori unità immobiliari, rispetto a quella di residenza.	100
c	Locali adibiti a civile abitazione posseduti da persone anziane o non autosufficienti che acquisiscono la residenza presso istituti di ricovero permanente o di lungodegenza, sempre che le stesse unità non risultino come residenza di altri nuclei familiari o di altri componenti familiari e a condizione che le persone stesse non abbiano la titolarità, ad alcun titolo, di diritti reali su ulteriori unità immobiliari, rispetto a quella in cui erano residente prima del ricovero e congiuntamente in possesso di risorse economiche, calcolate in base all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) non superiori ad € 16.631,71.	100
D	<p>Famiglie anagrafiche (ai sensi dell'art. 4 D.P.R. 223/1989) composte da almeno n. 5 componenti, tutti aventi la medesima residenza all'interno dello stesso immobile:</p> <p>- di cui almeno 2 siano di età inferiore a 18 anni (figli e/o minori in affidamento) o di cui almeno 1 di qualsiasi età che sia accertato come disabile in base all'articolo 3 comma 3 della legge 104/1992 e/o con un grado di invalidità superiore al 74%.</p> <p align="center">e congiuntamente</p> <p>in possesso di risorse economiche, calcolate in base all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) cumulativamente non superiori ad € 24.600,00.</p>	In tali ipotesi il soggetto passivo è tenuto al pagamento del tributo per la parte di tariffa calcolata assumendo un nucleo familiare di n. 4 componenti; il Comune di Venezia si sostituisce nel pagamento del tributo per la parte di tariffa rimanente (calcolata cioè a partire dal 5° componente della famiglia in poi).
E	Locali ed aree utilizzati da enti ed associazioni, anche non riconosciuti ai sensi di legge, per l'assistenza ed erogazione di servizi ai soggetti senza fissa dimora (ad esempio mense e alloggi).	100

CITTA' DI
VENEZIA

